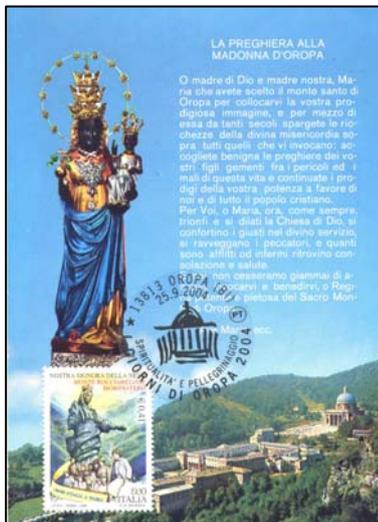


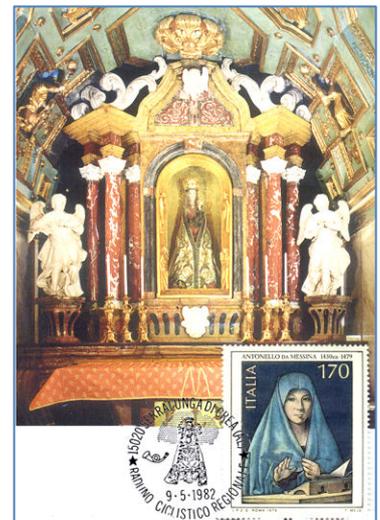
NIGRA SUM, SED FORMOSA... *di Angelo Siro*

"Bruna sono, ma bella ..." (*Ct. 1,6*). Questo passo del Cantico dei Cantici, interpretato da molti come riferito alla Vergine Maria, è stato l'argomento di un Convegno Internazionale sui "Culti, santuari e immagini delle Madonne Nere d'Europa", che si è svolto dal 20 al 22 maggio scorso presso i Santuari di Oropa e Crea in Piemonte. Oltre 20 studiosi provenienti dalle più famose Università di tutto il Mondo, nonché i rettori di alcuni dei più importanti Santuari Mariani, hanno aperto un ampio confronto sul tema delle realtà devozionali europee, con riferimento al



poco noto, ma molto diffuso, fenomeno delle immagini mariane caratterizzate dal colore bruno della Vergine.

Solo nell'ambito europeo le "Madonne Nere" costituiscono un comune patrimonio religioso, storico, culturale e artistico: sono state infatti censite ben 746 Madonne Nere, di cui 431 in Francia, 126 in Italia, 108 in Spagna, 18 in Germania, 17 in Belgio, 8 a Malta, 7 in Svizzera, 5 in Austria, 4 nella Repubblica Ceca, 3 in Romania e Portogallo, 2 in Polonia, in Croazia, in Lussemburgo, nel Regno Unito e una in Irlanda, in Kosovo, in Lettonia, in Lituania, in Montenegro, in Ungheria



e in Turchia!

L'inconsueto colore di queste immagini, sia icone che statue, è da secoli un enigma, un terreno di ricerca e di confronto che vede sovente su fronti opposti, religiosi, devoti e studiosi.

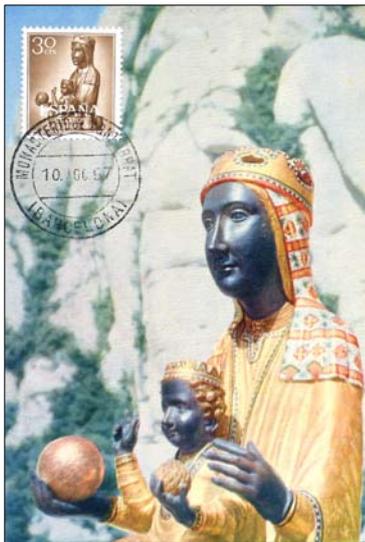
Le varie ipotesi esposte sono:

- il colore del volto e delle mani è stato alterato, nei secoli, dal fumo delle candele o dai colori a base di piombo, se non addirittura da incendi.
- La carnagione scura è stata copiata dalle icone bizantine. Molto diffuse dopo la caduta di Costantinopoli (infatti nella più famosa icona "Odighitria" la Madonna è scura).
- La Madonna era una ragazza palestinese e quindi aveva certamente la pelle più scura!
- Il colore è motivato in molti casi dall'adattamento alle caratteristiche della popolazione a cui è destinata l'immagine (America Latina - Africa - Medio Oriente).
- La predicazione di San Bernardo in commento al Cantico dei Cantici "bruciata dal sole", scura come le tende dei beduini" (*Ct. 1, 5-6*), interpretata come profezie della Vergine, può aver influenzato la diffusione delle Madonne nere.



- Molte immagini di Madonne nere sono state attribuite a San Luca anche se è molto improbabile che oltre ad evangelista, sia stato medico, pittore, scultore... Il volto "nero" indica simbolicamente che sono "Madonne addolorate".
- Ci sono stati, all'origine, fenomeni di "inculturazione"; il ritrovamento in alcuni luoghi di statue di alcune dee (Iside, Cerere, Demetra) che avevano il volto scuro, sono state poi "convertite" in Madonne e su quei luoghi costruiti santuari cristiani (es. Chartres).
- Molte Madonne "nere", in occasione di restauri, sono sbiancate... (es. Crea), però la devozione popolare non le ha volute riconoscere "bianche" e quindi, in molti casi, sono state ridipinte in nero!

La diffusione delle Madonne Nere in Europa, secondo la tradizione, ha inizio proprio in Piemonte in quanto Sant'Eusebio di Vercelli, primo Vescovo del Piemonte, esiliato in Cappadocia per le persecuzioni ariane, avrebbe portato in Italia nel 345, le statue attribuite a San Luca, tuttora venerate nei Santuari di Oropa e Crea. Mentre la statua di Oropa è risultata "nera" quella di Crea, dopo i restauri del 2000 è ritornata "bianca".



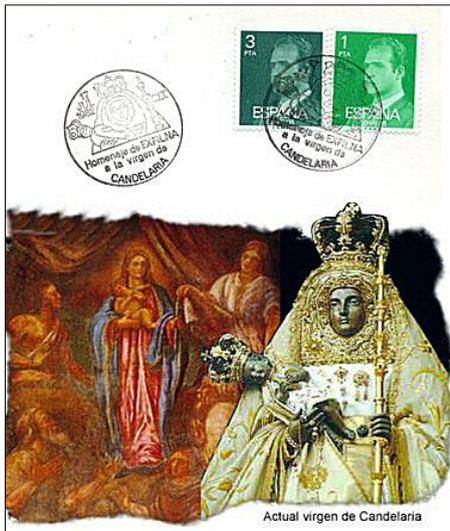
Un'altra tradizione documenta la diffusione in Occidente delle Madonne nere dopo che la Santa Casa di Loreto è "traghettata" oltre l'Adriatico; la Madonna Lauretana è "completamente nera" anche se viene esposta con il suo ricco abito tradizionale.

Nel Secolo XIII risulta che la Vergine di Montserrat fosse stata ridipinta di bianco, ma i fedeli, che la consideravano miracolosa perché nera, pretesero che il volto e le mani tornassero del colore originario!

Un elemento messo in luce da professori mediovalisti è che la presenza di Madonne nere si ha prevalentemente in Santuari con caratteristiche "nazionali" con forte valenza politica: la stessa Oropa era il centro mariano sotto il dominio Sabauda e Loreto nei territori dello Stato Pontificio, Montserrat in Spagna, Jasna Gora in Polonia, Altötting in Baviera, Einsiedeln in Svizzera...



In Spagna, una delle Madonne nere più antiche è la Virgen de la Encina di Ponferrada. La tradizione ricorda che è stata ritrovata da un Templare. Popolarmente questa statua è conosciuta come La Morenita.



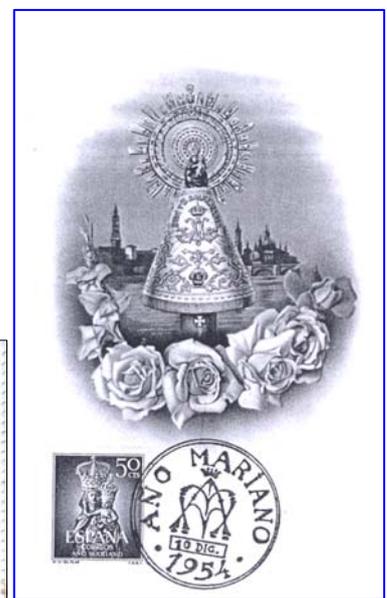
La Patrona dell'arcipelago delle Canarie è la Virgen de Candelaria di Santa Cruz di Tenerife. La tradizione vuole che fosse arrivata sulle spiagge di Chimisay sulle onde dell'Oceano e i pescatori locali (i guanci, antico popolo autoctono sterminato dagli spagnoli nel XV Secolo), la raccolsero e la depositarono

nella grotta di Achbinico (San Blas). Ora il grande tempio sul mare è preceduto da imponenti figure di individui guanci.

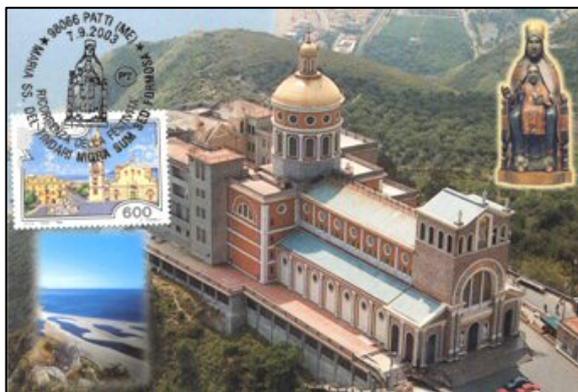


Mentre la statuetta brunita della Madonna del Pilar, anche se la tradizione la vuole presente sin dal 40 d.C., risale al XV Secolo.

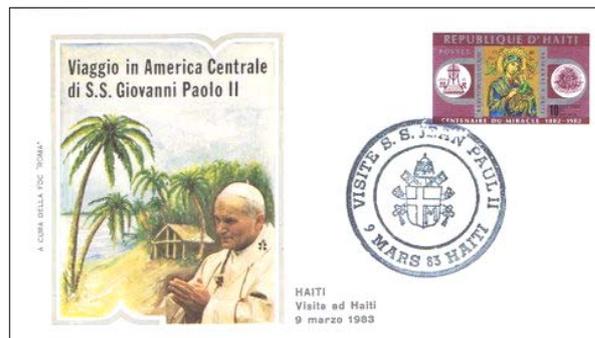
La statua lignea della Madonna di Bonaria (Cagliari) "Patrona massima della Sardegna". è arrivata dal mare in una cassa nel 1370, a bordo di un veliero spagnolo, che a causa di una tempesta dovette disfarsi dell'intero carico.



Mentre in Sicilia è venerata la "Vergine Bruna" che risale al V Secolo, nel Santuario di Tindari. Alla fine dell'VIII Secolo è stata scaricata da una nave, proveniente dall'Oriente e incagliata nella baia di Tindari a causa di un naufragio.



La famosa immagine della Madonna di Czestochowa in Polonia è stata portata, in epoca napoleonica, dai soldati polacchi arruolati per reprimere la rivolta degli schiavi ad Haiti e in Messico e, con piccole variazioni, divenne la Madonna di Guadalupe.



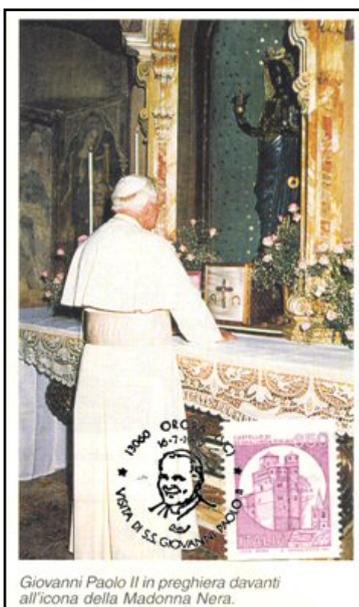
La Madonna di Guadalupe (Messico) e la Madonna Aparecida (Brasile) sono le due Madonne nere più antiche e famose dell'America Latina.

A Guadalupe nel 1531 la Vergine apparve all'atzeco Cuatlatohuac. Il mantello riporta una immagine che non è dipinta da mano d'uomo e, nonostante le ricerche nessuno è ancora riuscito a stabilire la natura dei colori, non solo ma nelle pupille della Madonna è riflessa l'immagine del veggente.



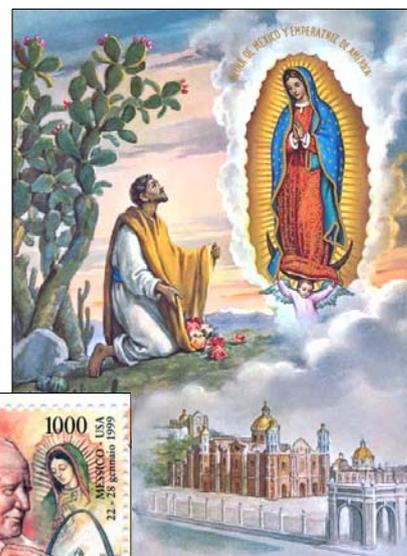
Il grande santuario dedicato alla "Madre delle due Americhe" è il centro mariano più visitato nel mondo (20 milioni di persone all'anno).

La devozione alla Madonna Aparecida (letteralmente "apparita") è profondamente legata alla sofferenza e alla speranza del popolo nero. All'inizio del secolo XVIII, quando la schiavitù era forte nel nord dello stato di San Paolo, dalle profondità delle acque del Rio Paraíba emerse, nelle reti dei pescatori, una piccola immagine della Madonna: era di colore nero, lo stesso colore degli schiavi e delle schiave, ed era spezzata, come la vita del popolo schiavo.



Giovanni Paolo II in preghiera davanti all'icona della Madonna Nera.

Il beato papa Wojtyla ha sempre avuto una devozione particolare per le "Madonne nere" alle quali ha "offerto" in tutte le occasioni di pellegrinaggi ai Santuari a loro dedicati, una rosa d'oro.



N.B. tutte le Madonne citate sono state già ampiamente documentate in precedenti articoli.

(l'articolo è stato realizzato anche con materiale filatelico del socio Angelo Fidenza che sviluppa, di seguito un ampio servizio sulle varie Madonne Nere nel mondo, tratto dalla sua collezione)